



Assessorat de l'Education  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione  
e Cultura

**TRASMISSIONE TRAMITE POSTA  
ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)**

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche  
di primo e di secondo grado della  
Regione (comprese le paritarie)

Réf. n° - Prot. n. 20197/ss  
V/ réf. – Vs. rif.

e, p.c.: All'Istituto storico della Resistenza e della  
società contemporanea in Valle d'Aosta  
Via Xavier de Maistre, n. 24  
11100 AOSTA

Aoste / Aosta 10 ottobre 2017

**OGGETTO : Piano regionale della formazione – Corso di (in)formazione e co-progettazione  
didattica “Lo studio di caso nella didattica attiva della storia (col supporto delle  
TIC)” – Aosta – ottobre 2017/aprile 2018.**

Si informa che l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta organizza un corso di formazione (vedi presentazione e programma allegato), destinato ai docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado della Regione, comprese le scuole paritarie.

La formazione è finalizzata all'apprendimento di una metodologia, lo studio di caso, applicata alla didattica della storia e supportata da tecnologie digitali, sostenibili nel tempo e facilmente reperibili.

Si ricorda che l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta, con la rete degli Istituti associati, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con decreto ministeriale del 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016, con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872, ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

La partecipazione alla formazione è prevista ai sensi dell'art. 64, comma 3, del CCNL del comparto scuola per il quadriennio 2006/2009, che reca disposizioni in materia di fruizione del diritto alla formazione. Il corso di formazione, totalmente gratuito, rientra nel Piano regionale per la formazione dei docenti (D.G. n. 704 del 05/06/2017).

GV/svR:\Segr\_SIT\DIRIGENTI TECNICI\vernetto\formazione istituto storico\formazione storia istituto storico.doc

Assessorato Istruzione e Cultura  
Assessorat de l'Education et de la Culture

Il Dirigente Tecnico  
Le Dirigeant Technique

11100 Aoste  
250, Rue Saint-Martin-de-Corléans  
téléphone +39 0165275804  
télécopie +39 0165275888

11100 Aosta  
Via Saint-Martin-de-Corléans, 250  
telefono +39 0165275804  
telefax +39 0165275888

[istruzione@regione.vda.it](mailto:istruzione@regione.vda.it)  
[istruzione@pec.regione.vda.it](mailto:istruzione@pec.regione.vda.it)  
[g.vernetto@regione.vda.it](mailto:g.vernetto@regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

CF 80002270074

Per aderire al corso, i docenti interessati devono:

- compilare la scheda di iscrizione on line all'indirizzo: <https://goo.gl/CG6Gno> e inviarla, entro e non oltre mercoledì 18 ottobre 2017, ore 12.00;
- dopo il ricevimento del messaggio di avvenuta iscrizione sulla propria mail istituzionale (.....@mail.scuole.vda.it), stampare il modulo e firmarlo;
- dopo la firma del dirigente scolastico, inviare il modulo, per il tramite della segreteria, con posta elettronica certificata ([istruzione@pec.regione.vda.it](mailto:istruzione@pec.regione.vda.it)), all'Assessorato istruzione e cultura - Dipartimento Sovraintendenza agli studi – Ufficio Supporto all'autonomia scolastica.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti.

IL SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI  
Fabrizio Gentile  
*documento firmato digitalmente*

All : programma del corso

---

*Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica*

## **Lo studio di caso nella didattica attiva della storia (col supporto delle TIC)**

### TEMI E OBIETTIVI

L'aspetto specifico del corso è la formazione orientata all'utilizzo del metodo "Studio di Caso" (SdC) associato all'uso dei webware (software liberi presenti in rete) e dell'ambiente digitale. Presupposto del corso è la convinzione che lo SdC sia al contempo un utile strumento di insegnamento e di valutazione. Infatti, per quanto riguarda il primo punto, lo SdC propone materiale di riflessione agli studenti permettendo loro di apprendere i problemi reali in modo concettuale: evocare situazioni che il caso ricorda, porsi delle domande per comprendere, cercare delle risposte possibili e confrontarsi. Per quanto riguarda la valutazione, invece, permette di valutare le diverse capacità che gli studenti mettono in atto (fare una sintesi, operare dei confronti, dare prova di un ragionamento critico-etico fondato su dei valori, difendere una posizione) e all'insegnante di decidere il grado di complessità in base alla capacità di apprendimento dei propri alunni e/o in base a quella richiesta nell'unità di apprendimento. Infine lo SdC è un metodo di ricerca qualitativo che permette di analizzare una situazione reale da cui trarre delle conclusioni che possano arricchire la conoscenza. Associato a questo metodo ci può essere sempre l'ambiente digitale che rappresenta una dimensione dove sperimentare una didattica partecipativa e laboratoriale. Di conseguenza, si intende lavorare per costruire un modello di laboratorio, anche "digitale", di storia, che sia compatibile con i programmi e soprattutto con i tempi di programmazione.

La cornice storiografica in cui si colloca l'iniziativa è la Valle d'Aosta dall'Unità d'Italia al 1949. In particolare, gli interventi affronteranno, a 70 anni dalla promulgazione dello Statuto, la tematica del particolarismo valdostano e della sua richiesta di autonomia in chiave storiografica e di storia del pensiero politico a cavallo tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX, concentrandosi, in particolare, sui momenti chiave dello scontro periferia/centro (periodo post-unitario, fascismo, Resistenza e triennio 1946-1949).

Il progetto si propone non solo di perseguire un arricchimento delle conoscenze su periodi fondamentali della storia valdostana, ma anche di agire a livello educativo e formativo (rivolgendosi in particolare alle giovani generazioni) proponendo riflessioni riguardo a temi quali i diritti civili, la libertà di espressione e i valori della democrazia. L'argomento scelto offre utili strumenti di aggiornamento storiografico per i docenti e unisce un taglio interpretativo innovativo a uno sguardo specifico sul territorio. I temi saranno trattati da un punto di vista didattico.

Altra azione qualificante del corso è il tutoraggio di progetti concreti da svolgere con le classi. Ai docenti viene, infatti, proposto di elaborare un progetto con il proprio gruppo classe da svolgere attraverso lo SdC e, volendo, con l'ausilio di strumenti digitali e in modo cooperativo su uno studio di caso che rientri nella periodizzazione e nella tematizzazione proposta. Il lavoro in classe sarà accompagnato dal tutoraggio degli esperti dell'Istituto.

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si terrà ad Aosta e sarà suddiviso in tre fasi.

### **FASE 1 - Approfondimento storiografico**

- *La Valle d'Aosta e la coscienza identitaria – tra mito e storia (1861-1914)*, Simona D'Agostino, 20 ottobre 2017 - Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *L'idea di autonomia di Émile Chanoux e la Dichiarazione di Chivasso*, Paolo Momigliano Levi, 26 ottobre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *L'idea di autonomia di Federico Chabod: dagli studi sull'idea di Europa e di nazione al progetto politico per la Valle d'Aosta*, Antonella Dallou, 2 novembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *Valle d'Aosta 1945-1949: una transizione da dietro le quinte*, Andrea Désandré, 3 novembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *Lo Statuto e il dibattito in Costituente*, Roberto Louvin, 10 novembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45.

**NOTA: I corsisti sono tenuti a frequentare almeno due degli approfondimenti proposti.**

### **FASE 2- Approfondimento dello studio di caso**

- *Indicazioni metodologiche ed esempi concreti*, Simona D'Agostino, 17 novembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *Indicazioni metodologiche sulla ricerca storica con l'utilizzo di strumenti digitali e di ambienti condivisi*, Simona D'Agostino, 30 novembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45;
- *Indicazioni tecniche-metodologiche sugli strumenti didattici di pubblicazione e divulgazione on line (video, social network)*, Simona D'Agostino, 1 dicembre 2017, Cittadella dei Giovani, dalle ore 14,45 alle ore 16,45.

**NOTA: I tre interventi di cui sopra sono obbligatori. Sono, tuttavia, esonerati dalla seconda fase, esclusivamente per la parte dedicata alla didattica digitale, i docenti che hanno partecipato alla formazione nell'anno scolastico 2016/2017.**

### **FASE 3 – Approfondimento individuale**

Sono riconosciute 10 ore di formazione individuale per l'elaborazione di un progetto con il proprio gruppo classe da svolgere attraverso lo SdC.

## LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI

### **La Valle d'Aosta, nascita di una coscienza identitaria, tra mito e storia (1861-1914)**

*Simona D'Agostino*

L'obiettivo è quello di fornire strumenti e indirizzi di lavoro relativi a quel momento storico particolare (1861-1914) in cui la Valle d'Aosta riscopre e rivendica la propria identità culturale e linguistica in opposizione all'omologazione linguistica, culturale, storica e di consuetudini che lo stato unitario cerca di operare su tutta la penisola. Un'identità che viene rivendicata attraverso la stampa con aspre polemiche e soprattutto attraverso la storiografia. Ma soprattutto un *modus operandi* da parte delle élites valdostane che si inserisce a pieno titolo in quel movimento europeo (di cui anche l'Italia è partecipe) di rinascita nazionale e riscoperta (tutta romantica) dell'idea di nazione. Un'occasione per approfondire, sotto diversi aspetti, il periodo storico che va dal 1861 alla prima guerra mondiale.

### **L'idea di autonomia di Émile Chanoux e la Dichiarazione di Chivasso**

*Paolo Momigliano Levi*

L'obiettivo è quello di fornire strumenti e indirizzi di lavoro che aprano uno sguardo nuovo su una figura che è stata più spesso trattata come strumento di rivendicazioni politiche piuttosto che indagarne l'opera da un punto di vista della storia del pensiero politico e di inserirla in un contesto più ampio che vada oltre i confini della regione. L'idea di autonomia di Chanoux, rientrerà, in parte, nella Dichiarazione di Chivasso, importante documento, di cui a volte si ignora la portata politica e che, per certi aspetti, si ricollega al pensiero del Manifesto di Ventotene.

### **L'idea di autonomia di Federico Chabod: dagli studi sull'idea di Europa e di nazione al progetto politico per la Valle d'Aosta**

*Antonella Dallou*

L'idea di autonomia di Federico Chabod viene presentata in relazione ai suoi riferimenti teorici di fondo, ovvero gli studi sull'idea di Europa e di nazione, la dialettica tra la nazione singola, con la sua storia e le sue caratteristiche culturali e linguistiche, e la grande entità politica, all'interno della quale essa si colloca. Nel delineare un modello di autonomia per la sua regione natale, Chabod riprende infatti tali ideali ed elabora un modello istituzionale innovativo, fondato sul decentramento dei poteri, che sintetizza già nel documento che invierà all'incontro di Chivasso del 19 dicembre 1943. Quell'apertura alla mazziniana umanità, che favorisce la conciliazione tra entità nazionale e grande formazione comunitaria, si concretizza in progetto politico ampio, di respiro europeo, per la Valle d'Aosta e per tutte le regioni allogene e alloglotte.

Tale percorso di approfondimento verrà supportato da fonti e testi storiografici, che verranno messi a disposizione dei partecipanti, al fine di fornire strumenti e indirizzi di lavoro, anche con un approccio interdisciplinare.

### **Valle d'Aosta 1945-1949: una transizione da dietro le quinte**

*Andrea Désandré*

La storia valdostana che si è accumulata fra le primavere del '45 e del '49, ovvero fra il definitivo crollo del fascismo e l'avvio democratico dell'autonomia, è pregna di passioni,

ambizioni, antagonismi, trasformismi, ideologie, rivendicazioni, rancori e paure. Una miscela incandescente che, dilagando sul terreno della politica, ha surriscaldato il dibattito pubblico e molti vissuti privati, tanto da indurre precoci rimozioni atte a preservare il futuro che si stava aprendo dalle brucianti tensioni e dai freddi compromessi che lo avevano generato.

“La genesi – ha scritto un noto sociologo francese – implica l’amnesia della genesi”. Contribuire alla riemersione del rimosso dalle cosiddette “narrazioni condivise” attraverso la lettura e la contestualizzazione di alcuni documenti inediti particolarmente significativi è lo scopo che si prefigge l’intervento.

### **Lo Statuto e il dibattito in Costituente**

#### ***Roberto Louvin***

Nel corso dell’incontro si illustreranno le differenti opzioni in campo nel corso del dibattito all’Assemblea costituente per quanto riguarda la forma di stato dell’Italia repubblicana, con le proposte avanzate in merito all’istituzione delle regioni (oggi esplicitata dal titolo V della Carta costituzionale) e alla definizione degli impegni già assunti negli anni 1945-1946 per il riconoscimento di autonomie speciali per i territori della Sicilia, della Sardegna, della Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e dell’Alto Adige/Südtirol.

Saranno in particolare oggetto di approfondimento i diversi progetti di Statuto e la discussione che ha portato alla legge costituzionale n. 4 del 1948 (Statuto speciale per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste)

Piano regionale della formazione  
**Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica**  
**“Lo studio di caso nella didattica attiva della storia (col supporto delle TIC)”**  
**Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d’Aosta**  
**a.s. 2017-2018**

<b>N.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>ORE TOTALI FORMAZIONE 3 fasi</b>
1	ARVAT	Lara	"Luigi Barone"	<b>6h</b> (4h Fase 1 2h Fase 2)
2	BEVILACQUA	Asia	"Abbé J.M. Trèves"	<b>2h</b> (Fase 1)
3	BISCARO	Stefania	"Luigi Einaudi"	<b>21,30h</b> (4h fase 1 5,30h fase 2 10h fase 3 2h restituzione)
4	BONA	Lorenzo	Liceo classico, artistico e musicale	<b>22h</b> (6h fase1 6h fase 2 10h fase 3)
5	BRANCONI	Matteo	"Comunità montana Mont-Emilius 1"	<b>10h</b> (4h fase1 6h fase 2)
6	CHENAL	Tania	Liceo classico, artistico e musicale	<b>20h</b> (4h fase1 6h fase 2 10h fase 3)
7	CRESTANI	Jean Louis	Istituto Tecnico Professionale Agrario "Institut Agricole Régional"	<b>18h</b> (6h fase 1 fase 2 seguita nell'a.s. 2016-2017 10h fase 3 2h restituzione)
8	DALLOT	Myriam-Elfi	"Luigi Barone"	<b>5,30h</b> (4h fase 1 1,30h fase 2)
9	LUBOZ	Lara	Liceo classico, artistico e musicale	<b>10h</b> (4h fase1 6h fase 2)
10	NEGRONI	Elisabetta	"Abbé J.M. Trèves"	<b>22h</b> (4h fase 1 6h fase 2 10h fase 3 2h restituzione)
11	PIRAS	Tania	"Comunità montana Mont-Emilius 2"	<b>12h</b> (6h fase 1 6h fase 2)
12	SICHERI	Chiara	"Eugenia Martinet"	<b>23h</b> ( 5,30h fase1 6h fase 2 10h fase 3 1,30h restituzione)